

che io non considero il presente uno stato di pace: credo anzi che sia uno stato di pace molto agitato, molto conturbato, quello esistente fra le Amministrazioni austriache, e lo Stato italiano. Ma io non dubito che egli con alacrità e con quell'intelletto con cui questi fenomeni debbono essere studiati, cercherà di portarci dei buoni trattati; il che è più importante che il discutere in questo momento intorno ai principî.

Presidente. Dunque all'articolo 18, oltre a quelli che ho già letti, l'onorevole ministro delle finanze propone questi altri emendamenti che, " dopo le parole del secondo comma *nominata dal Governo*, si aggiunga " per decreto reale sulla proposta del ministro delle finanze e del ministro di agricoltura e commercio, e in seguito a deliberazione del consiglio dei ministri. "

E nel terzo comma si cancellino le parole " che dovrà presentare " mettendo invece " terrà le sue adunanze in Roma, e presenterà il suo lavoro entro il primo luglio 1886 " mutando la data 1885 in 1886.

Finalmente l'onorevole ministro propone che si muti la data nell'ultimo comma: " invece di 1º gennaio 1886 " si dica " 1º gennaio 1887. "

Ora io pregherei l'onorevole ministro e la Commissione di volermi dire, se malgrado queste modificazioni essi accettino la proposta dell'onorevole Lucca sotto emendata dall'onorevole Tegas.

Luzzatti, relatore. La Commissione accetta gli emendamenti proposti dall'onorevole ministro di aggiungere le parole " che si faccia a Roma l'inchiesta " e di sostituire alle parole " ai tre nominati dal Consiglio superiore del commercio, dal Consiglio di agricoltura e dal Governo, " la dicitura " tre nominati dal Governo sentito il Consiglio dei ministri. "

La Commissione a questo proposito prega il Governo di tener conto di una raccomandazione che il nostro collega l'onorevole Mantellini ha presentato alla Commissione relativa all'associazione commerciale di Firenze la quale si occupa appunto di questa materia dell'inchiesta.

Accetto l'emendamento Lucca col subemendamento Tegas, poichè li aveva già accettati fin da quando si esaminò questo suo pensiero nella discussione generale.

Però l'onorevole Lucca ha ritirato dal suo emendamento quella parte che si riferisce alla concorrenza asiatica, americana, che non mi pareva argomento di legge.

Quindi la Commissione accetta gli emendamenti proposti dal Governo; accetta l'emenda-

mento Lucca ed il subemendamento dell'onorevole Tegas.

Presidente. Un momento però, onorevole Commissione; c'è un po' di contraddizione nelle date.

L'onorevole Lucca propone il 1º luglio 1885, il Governo propone il 1º luglio 1886. Ora non mi pare che si possano accettare tutte e due le date.

L'onorevole Tegas, alla sua volta, propone un'aggiunta per un termine più breve, perchè questo due Giunte procedano d'accordo.

Tegas. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Tegas ha facoltà di parlare.

Tegas. Con questo subemendamento, io propongo un termine più breve per la relazione che deve presentare la Commissione; e questo perchè, coll'ultima proroga adottata dalla Camera, la Commissione parlamentare dell'inchiesta agraria deve presentare la sua relazione entro 18 mesi dalla data della promulgazione della legge.

Ora sarebbe necessario, sarebbe opportuno e conveniente che le due relazioni venissero innanzi alla Camera nello stesso tempo.

Io quindi pregherei il ministro ed anche la Commissione, la quale ha avuto la bontà di accettare il mio sub emendamento, che completa l'idea dell'onorevole Lucca, di volere mantenere la data che c'è in quell'emendamento dell'onorevole Lucca, cioè il 1884.

Spero che la Commissione vorrà riferire, sopra questa parte che si riferisce all'agricoltura, con una relazione speciale, mentre sull'altra parte che si riferisce alla materie delle dogane, si avrà tempo a riferire.

Lucca. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Lucca. Onorevole signor presidente, io ho modificato il mio emendamento dopo il suggerimento giustissimo dell'onorevole relatore per quanto si riferisce alle concorrenze asiatica ed americana, ma l'ho mantenuto, come tuttora lo mantengo, per quanto si riferisce al tempo entro cui la Commissione dovrà presentare compiuto il proprio lavoro nella parte che riguarda la questione agricola.

Io perciò ringrazio l'onorevole Tegas della preghiera rivolta alla Commissione ed al ministro perchè fosse tenuto fermo il periodo di tempo che ebbi l'onore di proporre quando svolsi questo mio emendamento. E non solamente vi insisto per le ragioni addotte dall'onorevole Tegas, cioè che la data da me proposta corrisponde quasi, giorno per giorno, con quella nella quale la Commissione parlamentare agraria avrà l'obbligo di presentare il proprio lavoro, ma anche e soprattutto perchè, sic-